

NUMERO 17



LE DODICI CASE MAGAZINE

ORION
L'ULTIMA DIFESA
DI ASGARD
MASAMI KURUMADA



40 ANNI DI CARRIERA



Sommario

<i>L'editoriale di Seiya85</i>	3
<i>News dal web</i>	4
<i>La vostra opinione su... Saint Seiya Omega</i>	5
<i>Orion, l'ultima difesa di Asgard</i>	7
<i>Mitologia - L'Orsa Maggiore</i>	9
<i>Saint Seiya Next Dimension - XV parte</i>	10
<i>Armature - Dragone di Smerald</i>	11
<i>Kurumada, oltre 40 anni di carriera - II parte</i>	13
<i>Myth News</i>	16
<i>Myth Cloth - Aiolia di Leo EX</i>	17
<i>Saint Quiz</i>	19
<i>Episodio 49 - L'ira del Dragone</i>	20
<i>Episodio 50 - Una duplice vittoria</i>	21
<i>Episodio 51 - Sorpresa alla quinta casa</i>	22
<i>Fanfic - Il Ritorno di Minosse (capitolo 11)</i>	23
<i>Le vignette dei Sarcastici4</i>	25



L'EDITORIALE DI SEIYA85

Torniamo a parlare di censura, e più nello specifico del MoIGE, ovvero il Movimento Italiano Genitori. Un movimento che tra le altre cose si preoccupa che in tv ci siano programmi adatti ai bambini, detto in parole povere. Ma perché parlare del MoIGE? Ma perché non parlarne, poiché è grazie a quest'associazione si trasfigurano molte serie animate che vengono importate dal Giappone e trasmesse sulle tv italiane. Sarò più chiaro con degli esempi. Nei primi passaggi televisivi su Odeon TV e Junior TV abbiamo visto la serie dei Cavalieri dello Zodiaco in tutta la sua essenza e senza tagli, nei passaggi televisivi dal 2000 in poi, sempre sulle reti Mediaset, la serie dei Cavalieri dello Zodiaco ha subito numerosi tagli a causa di scene considerate troppo cruente o troppo piene di sangue, e quindi non adatte a dei bambini. Dietro a questi tagli c'era sempre la mano ferma del MoIGE che pensava che tali visioni avrebbero turbato il pubblico che li guardasse. Fin lì tutto va bene, ci può stare, anche se per le troppe segnalazioni nelle diverse serie si è giunti alla tecnica della seppiatura per mascherare le scene di sangue, può anche essere giusto che all'ora di pranzo (nel 2000 i cavalieri erano trasmessi dalle 13:00) certe scene non erano proprio idonee, ma poi qualcosa è andato storto e qualcuno ha perso un po' il senso della cosa. Negli anni la tv si è evoluta e con essa i programmi al suo interno e il pubblico che ne fruisce. Così nel pomeriggio siamo passati da Bim Bum Bam a Uomini e Donne, nel preserale da Game Boat a CSI. Fasce orarie per bambini e ragazzi che contengono programmi che non sono proprio l'ideale per questo tipo di pubblico. E il MoIGE che fa? Nulla. Perché secondo alcuni è più educativo vedere un branco di ragazzi sbavare per delle ragazze o viceversa solo per essere scelti, è più educativo vedere che l'insegnamento che danno determinati programmi dove è più importante appa-



MOIGE

MOVIMENTO ITALIANO GENITORI

www.genitori.it

rire invece che di essere, o meglio ancora il sangue mostrato da alcune serie tv è meno cruento di quello mostrato nei cartoni animati. Ma perché questa disparità di trattamento? Il motivo di queste disparità sono diverse, forse la facilità con cui si può manipolare un prodotto come un anime, che economicamente ha meno aspettative rispetto ad una serie tv, o un programma che rende di più per la rete che la trasmette, oppure il semplice fatto che nonostante tutto i cartoni o anime sono considerati un prodotto solo per bambini. Queste continue segnalazioni, censure hanno portato le reti televisive ad abbandonare sempre di più questo tipo di prodotti creandone altri.

Io, che ho trent'anni e che quindi ho attraversato in pieno la trasformazione della tv passando i pomeriggi con Bim Bum Bam, Holly e Benji, Mila e Shiro, Mazinga e tanti altri mi sono ritrovato appunto con programmi come Uomini e Donne. Vi posso assicurare che io oggi preferisco tenere spenta la tv piuttosto che vedere certi programmi che nulla insegnano, anzi risultano totalmente diseducativi e talvolta sono anche volgari, un aspetto che il MoIGE dovrebbe tener conto. Un ragazzo che al pomeriggio guarda la tv cosa impara (questo è l'aspetto che più preme al MoIGE)? Nulla. Mentre io, come la mia generazione, che ho visto i Cavalieri dello Zodiaco in tutta la loro bellezza mi sono appassionato alla mitologia, magari chi da piccolo guardando Holly e Benji si è appassionato al calcio, chi accompagnata da Mila e Shiro ha giocato a pallavolo. Insomma, non è che il questi enti di salvaguardia di bambini e ragazzi abbia fatto poi un bel lavoro se il risultato sono programmi come Uomini e Donne. Come si diceva in un vecchio film "si stava meglio quando si stava peggio" e io mi considero fortunato di essere cresciuto in quel peggio...

SEIYA85

NEWS DAL WEB



SAINT SEIYA DOCKS

Dopo il Complete Works of Saint Seiya, tenutosi a Giugno a Tokyo, è stata la volta di Hong Kong festeggiare il trentesimo compleanno dei Cavalieri di Atena e lo fa in grande stile, infatti oltre a poter ammirare la mostra con molto materiale inedito, è stata anche l'occasione per vedere i nostri eroi in scala 1:1. Se alla mostra tenutasi a Tokyo abbiamo avuto modo di ammirare le dodici armature d'oro in a grandezza naturale, al Saint Seiya Docks erano presenti anche le statue dei cinque protagonisti a grandezza naturale con indosso le armature divine, ma non solo, all'ingresso della mostra a dominare la scena era il totem dell'armatura d'oro del Sagittario Divina, ai suoi lati una statua di Pegasus con indosso l'armatura del Sagittario e poco più distante Atena/Lady Isabel sotto la meridiana dello zodiaco. Il Saint Seiya Docks è stata anche l'occasione di presentare molti nuovi gadget legati alla serie, tra cui portachiavi, ciondoli e quant'altro, ma le cose più attese erano i myth dedicati alla

mostra, infatti solo all'interno della mostra era possibile acquistare i myth cloth EX di Seiya V2 Gold e Ikki V2 Gold che si andavano ad unire ai già conosciuti Aiolos OCE EX e Aphrodite OCE EX che invece sono stati distribuiti già al Complete Works of Saint Seiya.

YAMATO E SAINT SEIYA



In questo periodo la Yamato Video è molto attiva sul brand dei Cavalieri dello Zodiaco, infatti in questo periodo c'è stata una raffica di annunci dell'editore

milanese che hanno reso felici i fan di tutte le serie dell'opera di Kurumada. Infatti, dopo aver reso noto che gli episodi della serie Lost Canvas sono in fase di doppiaggio, la Yamato ha annunciato l'uscita di una nuova edizione DVD della serie classica che copre la saga delle 12 case, in commercio dal 3 Settembre. Ma la novità più ghiotta è la pubblicazione sul suo canale Youtube dell'ultima serie "Soul of Gold", pubblicata con il doppio adattamento, quello fedele all'originale giapponese e quello fedele all'edizione italiana degli anni ottanta. Come per la serie DVD, anche la serie "Soul of Gold" è stata pubblicata a partire dal 3 Settembre. Ora, chissà se col tempo, la Yamato deciderà se doppiare anche la serie "Soul of Gold".

TORNA NEXT DIMENSION



Masami Kurumada ha reso noto che ha rimesso mano all'opera Next Dimension, interrotta ad inizio anno dopo aver pubblicato diversi capitoli per festeggiare il trentennale della sua opera. Si presume che la pubblicazione di questi nuovi capitoli giungerà come di consueto a cavallo tra Dicembre e Febbraio/Marzo come spesso è accaduto. Il manga è fermo al capitolo 74 che ha completato il tomo numero 10.

LA VOSTRA OPINIONE SU... SAINT SEIYA OMEGA

Annunciata nel Febbraio 2012 e lanciata il primo Aprile dello stesso anno, Saint Seiya Omega è uno spin-off ambientato a più di dieci anni dalla Guerra Sacra contro Ade e racconta le gesta di una nuova generazione di Cavalieri di Atena ma con diverse uscite dei personaggi storici della serie. Sin da subito questa nuova serie a diviso il pubblico di Saint Seiya tra chi lo considerava un logico proseguo dell'opera di Kurumada, e tra chi invece, a suo dire, ha visto snaturare la serie classica.

Ma vediamo voi cosa ne pensate

Alessandro: Vidi le prime puntate ma non mi prese più di tanto. Ero intenzionato a seguirlo ma nel contempo iniziai sotto consiglio le 26 puntate di lost canvas che mi vidi in 3 giorni e non ci fu paragone! Abbandonai omega e mi fiondai sul manga di LC. Voglio riprenderlo per completezza ma non ho molto tempo, ho tante cose che voglio leggere/vedere/giocare e i commenti negativi che leggo in giro non mi invogliano ad alzare le priorità su questo prodotto!

Mauro: Alla prima visione non mi prese moltissimo, ma riguardandolo mettendo da parte il confronto con la serie classica cambiai opinione e mi entusiasmo' moltissimo.

Lorenzo: A me è piaciuto molto, decisamente più del Canvas. Personaggi ben fatti (un po' ripetitivo il Pegaso della situazione, ma a confronto di certe miracolate di Seiya, Kouga è un infante), peccato che i Martians siano stati poco sviluppati, in favore dei Cavalieri d'Argento prima e dei Cavalieri d'Oro poi. La seconda serie è forse ancora meglio, riuscendo a dare più o meno il giusto spazio a tutti. Promosso a pieni voti, per quel che mi riguarda!

Marco: Apparte le armature oscene a me non è dispiaciuto. La nuova generazione di cavalieri, non male come idea.

Laura: Se non fosse per come sono disegnati... a me piace moltissimo l'idea di fare un seguito dove ci



sono giovani cavalieri tra cui uno figlio del leggendario Sirio il Dragone. Bellissimo

Ayumi: A me Omega non è dispiaciuto, il personaggio di Kouga purtroppo è il personaggio più piatto della serie, le armature iniziali, escludendo quella di Souma, proprio non si possono vedere. Yuna è stato un ottimo personaggio fino a che non l'hanno messa da parte. L'idea che ci fosse il figlio di Sirio e Fiore di Luna per me è una cosa logica e giusta (in fondo è come se fossero sposati fin dall'infanzia). Sulla trama, certi personaggi tipo Medea li avrei raccontati meglio, approfonditi. L'ultima parte, dove c'è lo scontro tra Titan e Pegasus, era uno scontro fra emuli, ma la scelta di Pallas affibbiandole una divinità di non ricordo esattamente cosa, non mi è andato tanto giù. Ah si ho odiato il personaggio di Paradox e tutto quell'episodio e il cravattino di Pegasus.

Settimio: A me non è andata giù il fatto che tra tutti e 5 i cavalieri originali l'unico a cui è stata data l'armatura d'oro è Pegasus.

Barti-rom: Infatti è un oltraggio vedere le armature della Bilancia e dell'Acquario addosso qualcun altro. E poi che diamine, è stato Crystal a battere con sommo dispiacere Aquarius dell'Acquario. Gli altri cosa hanno fatto per meritare l'armatura dell'acquario?

Sandro: Unica cosa lodevole le musiche di sottofondo belle ed azzeccate alla serie

Francesco: A me è piaciuto molto, peccato che la gente giudichi male solo dopo 3/4 puntate quando

per giudicare andrebbe visionato l'intero prodotto. Altra pecca è che, sempre i suddetti, si soffermino solo all'estetica di questi personaggi. OMEGA parte lentissimo ma poi pian piano si ri-



prende alla grande con l'ultima serie. Storia carina e ben strutturata....un miliardo di volte meglio di quell'aborto di SOG!!!

Rocco: Il seguito andava fatto. Solo che i disegni sono troppo infantili (pokemon naruto ecc), a me non mi ha preso più di tanto. Ho preferito PC . Ho visto anche SOG ed è stata gradevole, valutando il fatto che ho fame di CDZ e che in Italia siamo il terzo mondo degli anime.

Ginevra: Dunque. Piaciuto: i bronzini "nostri" da grandi, ad esempio. I nuovi bronzini, soprattutto Ryuho (che mi ha subito fatto sospettare che gli autori abbiano preso dal manga certe cose, perché E' TUTTO SUO ZIO). Aria. Tutta la parte di Pallas (anche se ogni volta che dicevano "parasaito" ridevo 20 minuti perché il katakana da con questa pronuncia pure "parassite" che con i guerrieri di Pallas non hanno molto a che vedere ... colpo segreto del ver-derameeee). La caratterizzazione dei personaggi in genere e la rientrata in scena degli steel saints (che me l'ha fatto classificare come fanfiction animata XD). Non piaciuto: il disegno, certe "cadute di stile" nella trama (secondo me ce l'avevano con Haruto, povero caro: già parte svantaggiato perché hanno voluto farne un personaggio alla moda del momento in cui è uscito e quindi ci troviamo con un ninja,

poi gli hanno regalato la crisi mistica rockettara che manco Jack Black con in Tenacious D ...)

Giovy: Omega non esiste Omega non esiste Omega non esiste Tenbou Horin

Mauro: Non

la sopporto. Solo graficamente è bello ma lo stile mi è indigesto e non solo. Perdonatemi sono Arakiano **Fabiola:** A me non e' piaciuto! Qualcosina secondo me si può salvare, ho comunque preferito la seconda parte, quella contro Pallas. L'unico personaggio che ho preferito e' Eden perché mi ricorda vagamente Phoenix. Comunque la parte iniziale degli elementi l'ho trovata orrenda. Indossare solo il bracciale dell'armatura per spruzzare acqua o fuoco? No no, non si poteva vedere!

Stefano: Omega? Eh... è un bel dilemma. Sicuramente la prima parte è stata molto inferiore alle attese, il fatto che i poteri dei cavalieri provenivano dagli elementi della Terra e non più dalle stelle mi ha lasciato alquanto perplesso. Per sua fortuna si riprende nella seconda serie, la battaglia con Pallas, dove la storia risulta essere più interessante, poi è bello rivedere i vecchi cavalieri di bronzo tornare ad indossare le loro nuove armature. Proprio le armature, la cosa che più è stata snaturata rispetto alla serie classica ed a tutti gli spin-off. Nella battaglia con Marte sembravano dei vestiti mentre nella battaglia con Pallas diventano massicce, squadrate, anche un po' bruttine, insomma in Omega riescono a passare da un estremo all'altro abbandonando quelle linee guida di Araki che facevano sembrare eleganti quelle corazze. In

ultimo i Cavalieri d'Oro, che non sono per nulla paragonabili ai loro predecessori, perché tolto Pegasus non c'è nessuno di loro che può definirsi Cavaliere d'Oro.

Mario: La parte più bella di Omega è stata la fine...



ORION

L'ULTIMA DIFESA DI ASGARD



“Principe dei cavalieri e signore di somma virtù, lode a te, Orion, Cavaliere di Asgard, favorito di Ilda e supremo difensore delle genti del Nord.”

PERSONAGGIO

La saga di Asgard, così come molti dei suoi personaggi, si ispira al secondo film “L’ardente scontro degli dei” e al capitolo speciale del manga “Natasia del paese di ghiaccio” e così l’aspetto di tutti i personaggi della saga di Asgard è stato curato interamente dalla coppia Shingo Araki e Michi Himeno. La coppia di disegnatori, per Orion, si ispirarono all’aspetto e al carattere di Freyr, un giovane nobile di Asgard del film L’ardente scontro degli dei.

Il personaggio di Orion è basato sulla figura di Sigfrido della saga dei Nibelunghi. Nella mitologia nordica, Sigfrido è un guerriero che uccise in combattimento il drago Fafner e si bagnò con il sangue dell’animale, diventando completamente invulnerabile. L’unico punto in cui Sigfrido rimase vulnerabile fu in un punto sulla schiena, in corrispondenza del cuore, dove una foglia si era posata, impedendo all’eroe di bagnare anche quella parte del suo corpo col sangue del drago. Orion della saga di Asgard, oltre ad aver ereditato sia i poteri che il punto debole del guerriero mitologico, è anche descritto come il discendente dello stesso Sigfrido. Nella versione originale, inoltre, Sigfrido è anche il nome di Orion. L’armatura di Orion, invece, rappresenta il drago Fafnir.

Tra i cavalieri di Asgard Orion è senz’altro il più nobile d’animo ed il più pacato. È il favorito di Hilda alla quale è molto fedele, ed è un guerriero dall’animo puro e generoso, che combatte per semplice dovere di difensore e per obbedienza nei confronti di Odino e della sua regina. È uno dei pochi fra i Cavalieri di Asgard a nutrire sin dall’inizio alcuni dubbi sul cambiamento di Hilda, ma rimane comunque fedele alla donna poiché essa gli

ha donato l’investitura a cavaliere. Dopo aver scoperto la verità, ovvero che Hilda è manovrata dall’anello del Nibelungo, Orion si schiera dalla parte dei Cavalieri di Atena e, pur di permettere a Pegasus di liberare la sua regina, deciderà di sacrificarsi per uccidere il generale di Nettuno Sirya.



COLPI SEGRETI

Spada di Asgard (Odin Sword): Orion emette un fascio di energia dal dito indice e con esso traccia un perimetro sotto i piedi degli avversari; successivamente, dall’interno di questo perimetro si leva un fortissimo vento che scaglia in aria gli avversari, che vengono colpiti da numerosi e taglienti frammenti di roccia che si staccano dal terreno.

Occhi del Drago (Dragon Bravest Blizzard): Orion lancia due potenti pugni che assumono le sembianze delle due teste del drago Fafner che travolgono e uccidono l’avversario; è la tecnica più potente a disposizione di Orion.

Invulnerabilità: Orion, come nella leggenda Sigfrido, è praticamente invulnerabile a qualsiasi colpo, tranne che in un piccolo punto situato dietro la schiena raggiungibile dal torace. Tuttavia tale punto debole, per quanto difficile da individuare, viene offerto al nemico per un brevissimo arco di tempo (un millesimo di secondo) e solo quando Orion abbassa le sue difese per attaccare con gli Occhi del drago, similmente a quello che succede a Sirio nell’esecuzione del Colpo segreto del drago nascente. Quindi è di facile deduzione che il vantaggio del cavaliere di Asgard resti comunque notevole, non avendo egli limiti di sorta nel colpire l’avversario.

STORIA

Orion è il più forte tra i Cavalieri di Asgard e il favorito della sacerdotessa Hilda di Polaris, alla quale è molto leale. Discende dal famoso Sigfrido che, dopo aver ucciso Fafner ed essersi bagnato con il suo sangue, era diventato invulnerabile, tranne in un punto sulla schiena, in corrispondenza del cuore,

dove una foglia si era posata. Orion ha ereditato dal suo antenato il potere dell'invulnerabilità con annesso l'identico punto debole.

Dopo che Hilda viene plagiata dall'anello del Nibelungo e riporta alla luce le sette Armature di Asgard, Orion è il primo guerriero ad essere nominato Cavaliere di Asgard e, come tutti i suoi compagni, dichiara anch'egli battaglia ai Cavalieri di Atena.

Nella battaglia contro i Cavalieri di bronzo, Orion è l'ultima difesa di Hilda e così è l'ultimo Cavaliere di Asgard a combattere, mentre i suoi compagni sono in battaglia Orion attende il suo turno nella sala della celebrante tenendola al corrente dello sviluppo della battaglia. Orion scende in battaglia presentandosi ai cavalieri sulla scalinata finale del palazzo di Hilda, il primo che presenta dinnanzi a lui è Pegasus, ma dopo un breve scontro il cavaliere di Atena viene atterrato, subito dopo giungono anche Crystal, Andromeda e Phoenix ma nonostante i tentativi di quest'ultimo di sconfiggere Orion vengono messi al tappeto anche loro. Pegasus, nonostante le ferite, prova ancora a rialzarsi e la sua forza d'animo fa nascere in lui dei dub-



bi sulla vera natura di Hilda alimentati anche dalle parole di Flare. Deciso a combattere e atterra nuovamente Pegasus e si appresta ad affrontare Sirio, sopraggiunto successivamente sul posto. Durante il combattimento, Sirio, grazie alle parole del Maestro dei Cinque Picchi, riesce ad individuare il punto debole di Orion, tenta dunque

di colpire l'avversario in quel punto, all'altezza del cuore, con il Drago Nascente, che però non riesce a superare l'armatura di Orion. Sirio, ormai senza più forze, mostra a Pegasus il punto in cui colpire affidandogli il compito di sconfiggere Orion e di colpirlo nel suo punto debole. Pegasus, dopo aver ricevuto il cosmo di Atena e degli altri cavalieri in aggiunta al proprio, riesce a raggiungere a colpire Orion nel suo punto più debole e a sconfiggerlo.

Apparentemente morto, col sopraggiungere del Generale degli abissi Sirya, che rivela che tutta la guerra tra Asgard ed Atene era stata architettata da Nettuno, Orion capisce finalmente la verità e, dopo aver consegnato il suo zaffiro a Pegasus, si scaglia, allo stremo delle sue forze, contro il suo nuovo avversario. Sirya, per difendersi dal nemico, ricorre alla sua melodia, in modo da ridurre la forza di Orion, ma quest'ultimo, dopo aver capito la situazione, si rompe i timpani con le dita in modo da non ascoltare più la melodia del nemico. Quest'ultimo gesto si rivela inutile, in quanto la melodia arriva direttamente al cervello, e quindi Orion decide di sacrificarsi e di portare il generale di Nettuno nello spazio e morire con lui bruciando al massimo il suo cosmo.

Orion fa una comparsata anche in Soul of Gold, dove si raccontano le vicende della nuova battaglia tra i cavalieri di Asgard e i cavalieri di Atena. Suo fratello maggiore, Sigmund, fa parte della nuova schiera di cavalieri del Nord ed è desideroso di vendicare suo fratello poiché ai tempi in cui si tenne la prima guerra lui fu impossibilitato a prenderne parte lasciando posto a suo fratello Orion che, nella battaglia tra Gemini e Sigmund, appare sotto forma di spirito a suo fratello per fargli capire che i cavalieri di Atena sono nel giusto.



L'ORSA MAGGIORE

L'ORSA E IL SUO GUARDIANO



Il mito greco dell'Orsa Maggiore ha due interpretazioni principali, ognuna delle quali, però, presenta diverse versioni. La più popolare, quella in base alla quale si tratterebbe di Callisto, figlia di Licaone, Re di Arcadia. Faceva parte della scorta di Artemide di cui divenne la preferita, al punto da indurla a fare voto di castità, come la dea. Un giorno però Zeus scorse la bellissima fanciulla ed escogitò uno stratagemma per sedurla: prese le sembianze di Artemide, le si sdraiò accanto mentre si stava riposando dopo una battuta di caccia, e prima che la fanciulla si accorgesse dell'inganno, venne da lui posseduta. Naturalmente Zeus soddisfatto si ritirò nell'Olimpo, ignorando completamente le conseguenze di tale gesto. Callisto, infatti, piena di vergogna, non osò rivelare l'accaduto ad Artemide, ma quando quest'ultima insieme alle altre della scorta la videro nuda durante un bagno, si accorsero che era stata ingravidata e la dea furiosa la trasformò in Orsa. Il figlio di Callisto, Arcas, nacque e crebbe senza venire mai a conoscenza della trasformazione della madre. Un giorno i due si incontrarono, ma Callisto non poté fare altro che grugnire per manifestargli la sua gioia nel rivederlo, e l'ignaro Arcas quindi si difese tentando di ucciderla. Zeus si accorse del pericolo e finalmente si decise ad intervenire: mandò una tromba d'aria che trasportò i due in cielo e Arcas, svelata l'identità dell'orsa, divenne suo custode. Secondo un'altra versione, Callisto, inseguita dal figlio ignaro, si sarebbe rifugiata nel tempio di Zeus e, siccome l'accesso ad esso era vietato a chiunque, pena la morte, li afferrò e li portò in cielo per evitare loro la punizione. Secondo un'altra versione, sarebbe stato proprio Zeus a mutare Callisto in orsa, per farla sfuggire alla moglie gelosa, anche se quest'ultima la riconobbe lo stesso e la fece uccidere da Artemide, convinta che si trattasse di un comune animale selvaggio. L'addolorato Zeus quindi sistemò in cielo la sua immagine.

Rappresentano un piccolo mistero le dimensioni smodate della coda, normalmente corta per un orso: non trovando una giustificazione credibile, si tende a pensare che Zeus, nel lanciare l'orsa in cielo, la prese per la coda, che per lo strattone si allungò.

SAINT SEIYA

NEXT DIMENSION

XV PARTE

Alla terza casa giunge Suikyo, che ferma Gemini che stava mandando Tenma ed Andromeda nell'altra dimensione ma ora i due cavalieri si trovano in mezzo a due fuochi, Gemini da una parte e Suikyo dall'altra. Suikyo invita i due cavalieri a spostarsi se non vogliono morire mentre lui inizia lo scontro con Gemini, ma sia Tenma che Andromeda vengono sbalzati via dall'onda d'urto provocata dai colpi dei due cavalieri finché, approfittando della situazione, i due abbandonano la casa dei Gemelli lasciando solo Suikyo ad affrontare Gemini.



-Ho avuto la sensazione che Suikyo ha ingaggiato battaglia con Gemini dandoci modo di scappare.- afferma Andromeda una volta fuori dalla terza casa dopodiché lui e Tenma ripartono alla volta della quarta casa.

All'interno della terza casa Gemini e Suikyo sono faccia a faccia -Sono piuttosto indeciso. E se io, Abel di Gemini, tradissi Atena come hai fatto tu? Pare che il Grande Sacerdote e il cavaliere dei Pesci si siano già ribellati ad Atena. In più Atena è nata sotto forma di neonata e non dovrebbe più avere possibilità di vittoria. Sarebbe un affare unirsi in anticipo all'esercito di Ade. Voglio quindi chiederti una cosa. Suikyo, a quali condizioni sei passato dalla parte di Ade?-

Sentendo le parole di Abel, Suikyo sferra un pugno al cavaliere dei Gemelli facendogli volare via l'elmo -Non infangerò il mio onore alleandomi con un tipo come te.-

-Che stai dicendo?- replica Abel stuzzicandolo -Non sei proprio tu ad aver tradito Atena per interessi personali?- ma Suikyo risponde che le sue azioni non sono frutto dei suoi interessi, ma Abel incalza -Io, Abel, andrò direttamente da Ade portandogli la testa di Atena e vendendogliela a caro prezzo. Quindi tu dovrai morire per mano mia, Suikyo.-

Suikyo allora attacca Abel ma il suo colpo non ha alcun effetto, anzi è Abel a contrattaccare preparandosi a lanciarlo nella Dimensione Oscura ma in quel momento giunge un secondo cavaliere d'oro dei Gemelli che ferma Cain, egli è Abel di Gemini.

Al castello di Ade, Vermeer informa Pandora che l'armata di Suikyo è stata annientata ma nonostante ciò il cavaliere è riuscito a passare le prime due case e ora si trova nella terza casa.

-Suikyo non si smentisce. È già riuscito ad avanzare fino alla casa dei Gemelli.- osserva Pandora

-Però, nobile Pandora, non ritenete improbabile che Suikyo possa continuare da solo?- replica scettico Vermeer -La prego, dia l'ordine al sottoscritto di scendere in campo e tornerò subito con la testa di Atena.-

-Non dobbiamo essere impazienti. Per il momento cerchiamo di conservare le nostre forze armate. Dovrei avvertelo già detto Vermeer, i cavalieri che giungono qui intenzionati a passare al nemico entrando nel nostro esercito non fanno altro che aumentare. In altre parole, l'esercito di Atena si sta eliminando da solo, combattendo tra compagni. In questo modo noi ne stiamo uscendo quasi illesi. Fra non molto l'esercito di Atena sarà completamente sbaragliato. Sarà in quel momento che li attaccheremo con tutte le nostre forze.-

Alla casa dei Gemelli, Suikyo si trova al cospetto di Cain di Gemini e crede che i cavalieri dei Gemelli siano due ma quando si gira verso Abel non lo trova più, Cain gli spiega che suo fratello Cain non è altro che un'ombra che delle volte appare compiendo azioni malvage -Sin da quando eravamo bambini non fa che apparire e scomparire. Tuttavia, la mia unica certezza è saperlo sempre attorno a me.- Suikyo decide allora di attaccare il nuovo nemico ma viene spazzato contro una parete con la sola forza del cosmo di Gemini che gli chiede di fermarsi ma Suikyo prova di nuovo ad attaccare ma nuovamente viene rigettato via finché Cain non si toglie l'elmo affermando che non vuole combattere contro di lui. Suikyo osserva che il cosmo di Cain è molto potente ma giusto, come un vero cavaliere d'oro. -Sembra che io e te in qualche modo siamo simili.- afferma Cain -Non stai soffrendo anche tu per qualcosa, al pari di come io mi preoccupo per l'ombra di mio fratello? Se te la senti, perché non provi a parlarne? Potrebbe esserci una soluzione senza necessità di lotta.- Suikyo è tentato di dire la verità a Cain ma in quel momento ricompare nuovamente Abel che, al pari di Cain, definisce suo fratello un'ombra che al contrario di lui è votato alla giustizia mostrando, così, le due essenze dei Gemelli.

DRAGONE DI SMERALDO



STORIA

Nel corso della battaglia al Grande Tempio, l'armatura di Sirio venne distrutta durante lo scontro con Capricorn alla decima casa ma grazie a Mur, oltre a donare il suo sangue, crea la nuova armatura del Dragone, Dragone di Smeraldo. Esteticamente, questa corazza è un paradosso perché copre una superficie minore di corpo lasciando scoperta la maggior parte della testa e delle gambe, rendendo quindi più vulnerabile il possessore. Ciononostante, l'armatura ha una resistenza molto maggiore rispetto alla precedente e inoltre, come tutte le armature possiede ancora una vita propria, ed i suoi poteri rigenerativi sono superiori all'armatura precedente, al punto che la corazza si riforma anche dopo essere stata quasi disintegrata. La caratteristica più importante della nuova armatura è la capacità di poter diventare d'oro, a patto che il cosmo di Sirio raggiunga il livello necessario e domini il settimo senso. Una volta dorata, l'armatura aumenta ulteriormente in resistenza, ma non sviluppa altri poteri o caratteristiche speciali. Quando il cosmo di Sirio si abbassa di livello, l'armatura torna al suo aspetto normale. A testimonianza della sua grande resistenza, viene gravemente danneggiata solo in rare occasioni, la prima per mano di Krisaore, che la perfora con la propria lancia, poi per mano di Nettuno, che la disintegra con lo sguardo in una prova di superiorità. In seguito l'armatura si autorigenera tanto da poter essere indossata di nuovo nella guerra contro Hades mostrando, però, evidenti crepe e danni. Viene distrutta definitivamente quando si intromette nello scontro dei due Athena Exclamation.

TOTEM

Il totem, pur essendo molto diverso da quello dell'armatura precedente, rappresenta sempre un drago seduto. Pur avendo la stessa forma, la disposizione dei pezzi varia abbastanza tra anime e manga. Nel fumetto vediamo che il diadema forma la testa dell'animale, mentre il corpo è composto dal blocco di coprispalla e schienale mentre il pettorale è ripiegato nascosto all'interno del corpo, le zampe dello schienale ruotano in avanti, staccandosi dai coprispalla. Il bracciale destro e le ginocchiere formano la parte centrale del corpo del drago, mentre gli schinieri, la cui parte inferiore rientra, formano i fianchi. Il tutto è tenuto sul posto dal cinturino e poggia sullo scudo. Nell'anime invece, schinieri e ginocchiere formano i fianchi del drago, mentre lo scudo ed il bracciale formano la parte centrale del corpo insieme al cinturino.



ELMO



L'elmo della nuova armatura è un diadema che si poggia sulla testa del cavaliere. L'elmo è formato da una sottile banda semicircolare di metallo, che va da un orecchio all'altro, al centro, si trova una piccola testa di Drago, stilizzata, con due paia di baffi ed un paio di corna, che protegge la fronte, mentre su ciascun orecchio ci sono delle piastre, che lo coprono interamente difendendo anche le tempie del cavaliere. Per quanto abbastanza stretto esso non scivola, l'elmetto non è troppo aderente e spesso, in battaglia, scivola via. L'elmo è del tutto verde, tranne per la testa sulla fronte, che ha occhi rossi e sottili baffi gialli.

CINTURINO



Il cinturino non è più un gonnellino, ma una vera e propria cintura, con una piastra aggiuntiva al centro. La piastra centrale è esagonale, e sui lati sono agganciate delle decorazioni gialle, a forma di corna o antenne, rigide, che si estendono per lo più verticalmente alla piastra che è attaccata alla piastra, alta alcuni centimetri, che circonda la vita del cavaliere e ospita delle decorazioni che formano dei piccoli quadrati. Anche il cinturino mantiene la stessa colorazione dell'armatura eccezion fatta per le antennine gialle.

PETTORALE

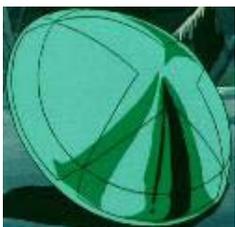


Il blocco centrale è composto da coprispalla e schienale e pettorale, i primi due sembrano essere un blocco unico sul quale si aggancia il pettorale. Il pettorale è una placca massiccia formato da due placche esagonali, che sembrano definire i pettorali del cavaliere, e una più piccola, sempre esagonale, posta al centro mentre sopra di essa ci sono dei fregi che formano una sorta di girocollo. Ai lati di questa placca si trovano due piccole zampe di drago che ruotano intorno al busto fin sulle spalle bloccando i coprispalle. I coprispalla si estendono orizzontalmente, si tratta sostanzialmente di due grossi blocchi rettangolari che si agganciano alla protezione della schiena e tenuti fissati dalle zampe del Dragone. La parte centrale dello schienale è composta principalmente dalla coda del drago che, rientrando, forma quattro grosse scaglie, poste una sull'altra, la scaglia più grande forma la parte posteriore del collare, mentre quella più piccola spunta leggermente rispetto al resto dello schienale. Il resto del pezzo è composto da una normale placca metallica, che si piega sui fianchi, agganciandosi con il pettorale. Nell'insieme, pettorale e schienale coprono più o meno metà della cassa toracica, senza però agganciarsi con il cinturino. Il pezzo è completamente verde e privo di decorazioni, eccezion fatta per gli artigli delle zampe del drago, che sono bianchi.



BRACCIALI

I bracciali sono diversi tra loro, proprio come quelli della versione precedente: quello destro è una normale protezione per il braccio, mentre quello sinistro alloggia lo scudo del Dragone. Il bracciale destro ha una forma rettangolare che aderisce in modo uniforme al braccio del cavaliere. Nella parte superiore del braccio, una seconda pacca si alza dalla mano dino al gomito dove finisce con due punte. Sul braccio sinistro alloggia lo Scudo del Dragone, rotondo, con un diametro che va da metà del dorso della mano fino al gomito, lo scudo è concavo all'interno e convesso all'esterno, per far scivolare meglio i colpi nemici. I fregi sullo scudo sono gli stessi della versione precedente. Le protezioni delle mani sono rigide sul dorso e flessibili sul palmo ed in corrispondenza delle varie articolazioni delle dita, in modo da permettere di serrare a pugno. Le nocche sono ulteriormente rinforzate. Un altro snodo si trova all'altezza del polso, e permette di articolare quest'ultimo come si deve. La colorazione dei due bracciali sono interamente color verde smeraldo



SCHINIERI



Gli schinieri sono formati anche dalle ginocchiere, anche se non sono attaccate tra loro. Le ginocchiere hanno forma ottagonale e coprono per intero il ginocchio, estendendosi verticalmente solo per pochi centimetri sulla coscia e sulla gamba, essi vengono tenuti fermi da una fibbia metallica malleabile. Gli schinieri sono delle semplici placche, che coprono parte del piede, la caviglia, e la parte anteriore della gamba. La parte posteriore e laterale invece è in gran parte scoperta, anche se le fibbie metalliche che tengono il pezzo sul posto sono molto larghe, e quindi offrono un po' di protezione al polpaccio. Al centro della placca degli schinieri ci sono delle striature che formano delle piccole decorazioni ad arco.

MASAMI KURUMADA OLTRE 40 ANNI DI CARRIERA



Sfortunatamente, durante la sua carriera, molti lavori di Kurumada hanno patito un calo di popolarità che li ha pertanto condotti ad essere annullati dal suo editore, la stessa sorte capita anche a Saint Seiya, dopo cinque anni però la Shueisha si rende conto di un certo calo di popolarità di Saint Seiya, costringe Kurumada a terminare la serie, imponendo anche la morte del protagonista Seiya. La serie televisiva termina dopo ben 114 episodi, e il progetto di trasporre la terza parte del manga dedicata ad Ade, che doveva nascere come serie OAV, viene abbandonato. Kurumada si vide costretto a mettere da parte il progetto Saint Seiya, che comprendeva anche la tanto attesa serie di Zeus, come aveva progettato originariamente. Kurumada era stato esaltato e sfruttato come “gallina dalle uova d’oro” nel momento di maggiore successo, e alla prima difficoltà viene costretto ad interrompere bruscamente il suo capolavoro. Comunque sia andata, Saint Seiya costituisce il capostipite di un nuovo genere di manga, e da lì in avanti inizieranno a diffondersi molti manga e anime che vedono in azione gruppi ben bilanciati di cinque eroi, che combattono contro nemici di vario tipo infatti i lavori di Kurumada hanno avuto

influenza su varie opere di altri mangaka. Degni di menzione sono Magic Knight Rayearth (Clamp), Yoroiden Samurai Troopers (I 5 Samurai) o Pretty Guardian Sailor Moon (Sailor Moon). Referenze ai suoi lavori da parte di altri autori possono essere trovate in popolari anime e manga come Aa! Megami-sama, Hayate no Gotoku, Honey & Clover, e molti altri.

Dopo un anno di riposo, utile anche a ritrovare le giuste motivazioni, Kurumada torna in attività nel 1993 che si rivela un periodo poco fortunato per l'autore. Inizia la pubblicazione di due nuovi manga, Aoi Tori No Shinwa - Blue Myth e Silent Knight Sho. Il primo narra la storia di Aoi Tendo, un giovane giocatore di baseball. Il secondo cerca di soddisfare la richiesta della Shueisha, che aveva richiesto un clone di Saint Seiya: il giovane Sho, accompagnato da un falco e da una ragazza di nome Shirin, diventa un guerriero in

armatura pronto a proteggere la terra da un'organizzazione chiamata Neo Society. Ma questo tentativo di riproporre i temi di Saint Seiya fallisce, l'opera termina bruscamente dopo soli 2 tankobon. La Shueisha inizia a dubitare della collaborazione con Kurumada, i rapporti diventano tesi, e dopo la pubblicazione della storia





breve Kyôfu Taiken avviene la inevitabile separazione. Kurumada lascia la Shueisha perché la Kadokawa Shoten gli propone di pubblicare le sue storie sulla rivista Gekkan Shônen Ace, come suo autore di punta. All'autore sembra mancare l'ispirazione, ma grazie all'idea di un amico nel 1994 crea un manga piuttosto innovativo: B't X, manga incentrato sulla robotica. Kurumada non pensava di realizzare un progetto legato alla robotica, e invece in questo caso elabora il concetto di B't, una creatura biomeccanica razionale, legata ad un donatore con un rapporto quasi di fusione tra macchina e uomo. Il giovane Teppei Takamiya si ritrova catapultato in questo scenario, e per salvare il fratello Kotaro sarà costretto a diventare il donatore di X, un B't decaduto, e a sconfiggere l'Impero Meccanico, che minaccia l'esistenza stessa del mondo. B't X costituisce una sintesi di tutte le opere precedenti di Kurumada, dalla presenza delle armature, legate stavolta alla mitologia cinese, e quella di un'organizzazione militare segreta, alla formazione di un gruppo di combattenti, che cresce in affiatamento durante la battaglia. La popolarità di B't X diminuisce durante i 6 anni della sua pubblicazione, che termina dopo 16 tankobon, nel 2000. Il manga viene anche trasposto in animazione, con una serie televisiva di 25 episodi disegnata da un ex allievo di Shingo Araki, Hideyuki Motoshi. Nonostante lo scarso successo, viene prodotta anche una serie OAV, B't X Neo, che però supera la pubblicazione del manga, e da un certo punto in poi va avanti in autonomia, concludendosi dopo 14 episodi. Finché questi OAV seguono il manga, rappresentano senza dubbio la parte più interessante trasposta in animazione, accompagnata anche da una splendida colonna sonora. Mentre pubblica B't X per la Kadokawa Shoten, Kurumada crea due altri manga, che pubblica per



la Shueisha: si tratta di Akane-Iro no Kaze (1995) ed Evil Crusher Maya (1996). Il primo è la storia di due samurai viaggiatori, impegnati in una serie di duelli di spada. Il secondo, invece, narra le vicende del guerriero solitario Maya, figlio di una donna e di un diavolo, che combatte contro gli spiriti maligni della Chiesa di Emiria, che intendono conquistare il mondo ma anche in questi casi le due opere non riscuotono il successo sperato.

Il nuovo millennio segna una svolta importante per Kurumada che ritorna a lavorare sui suoi amori infatti il 2000 è l'anno in cui Kurumada può tornare al suo antico amore, e realizza Ring Ni Kakero 2, per la Shueisha. La storia inizia 17 anni dopo la fine di Ring Ni Kakero, e tra i protagonisti ci sono i figli di molti dei vecchi protagonisti, tra cui il personaggio principale, Rindo Kenzaki. Il manga va avanti per nove anni, fino al 2009, contando ben 26 tankobon. Il nuovo millennio è anche segnato dalla seconda seconda giovinezza di Saint Seiya, e il suo creatore si riavvicina più decisamente a Toei e Shueisha, assumendo un ruolo di supervisione e imponendo anche scelte drastiche. Nel 2002 inizia la produzione dei primi 13 OAV della saga di Hades che coprono la battaglia al Santuario e prosegue fino a coprire l'intera saga. In questo stesso periodo, Kurumada decise di pubblicare un nuovo manga su Saint Seiya, ma che stavolta avrebbe dovuto incentrare i fatti antecedenti alle avventure dei Bronze Saint: Episode G, la storia del giovane Ioria del Leone, e degli altri Cavalieri d'Oro contro i dodici Titani, tornati a nuova vita e bramosi di vendetta verso le Divinità Olimpiche. Dedicandosi solo alla sceneggiatura dell'opera, scelse

come disegnatore il virtuoso Megumu Okada, un fumettista emergente dotato di uno stile moderno e raffinatissimo, che ha saputo aggiungere un sapore totalmente nuovo all'epica saga di eroi in armatura. In quel periodo Kurumada disegna 8 pagine, che servirono come prologo del film Saint Seiya - Tenkai-hen, progetto in tre film relativo al capitolo di

Zeus, e forse anche di una futura trasposizione cartacea del medesimo film. Come per Saint Seiya riemerge dal passato di Kurumada anche Ring ni Kakero, il manga venne trasposto in anime a distanza di 27 anni dal suo esordio venendo affidato alle sapienti

mani del duo Araki/Himeno. Intanto il lungometraggio progettato per continuare la storia originale, Saint Seiya Tenkai-Hen Josou Overture, a causa di discrepanze fra Kurumada e Toei Animation andò a vuoto e fu abbandonato, anche se il maestro non ha ancora accantonato del tutto l'idea di realizzare e pubblicare la tanto attesa Saga dei Cieli come manga da lui scritto e disegnato in un prossimo futuro. Ma l'uscita degli episodi finali della saga di Hades fanno sì che con-



vincano Kurumada e la Shueisha a continuare il progetto interrotto quasi vent'anni prima così Kurumada si dedica alla creazione di un progetto interessante legato a Saint Seiya infatti decide di raccontare la stessa storia, la precedente guerra santa tra Ade e Atena, da due punti di vista differenti, uno visto dai cavalieri d'oro Dohko e Shion denominata Next Dimension, l'altra dal precedente cavaliere di Pegaso denominata Lost Canvas. Il primo appare sulle pagine di Shonen Champion con un prologo di otto pagine interamente a colori e disegnate da Kurumada stesso mentre il Lost Canvas appare per la prima volta ad Agosto 2006 sempre su Shonen Champion. Kurumada decise di affidare questo nuovo progetto ad una mangaka del tutto sconosciuta ma dotata di un tratto gradevole e semplice, Shiori Teshirogi. Come detto ognuno dei due manga avrebbe dovuto raccontare la storia sotto un diverso punto di vista, ma è divenuto chiaro sin da

subito che Next Dimension avrebbe preso una strada diversa ponendosi come prequel/sequel originale che probabilmente porterà alla tanto attesa saga dei cie-

li. Ma mentre Lost Canvas continuava regolarmente la sua pubblicazione giungendo alla fine nel 2011, il Next Dimension curato interamente da Kurumada iniziò a prendere delle pause rendendo molto irregolare la sua pubblicazione. Kurumada, indirettamente, nel 2011 si affaccia nel mondo del cinema, infatti per

la creazione delle armature dei personaggi del film Scontro tra Titani, il regista francese Louis Leterrier dichiarò di essersi ispirato a Kurumada e che Saint Seiya ebbe un grande impatto su di lui sin dalla giovinezza diventandone un fan accanito, questo fece sì che la Warner Brothers contattò Kurumada per fargli disegnare le locandine del film destinate al Giappone ispirandosi alla sua opera.

Negli ultimi anni Kurumada ha deciso di far partire un nuovo spin-off di Saint Seiya, ma questa volta al femminile, chiamandola Saintia Sho e affidandolo a Chimaki Kuori, la serie narra le gesta delle saintie, ancelle di Atena che indossano un'armatura di bronzo. Questa nuova serie si sviluppa in contemporanea con gli avvenimenti della serie classica. L'ultimo lavoro di Kurumada, in ordine di tempo, è l'autobiografico Ai no Jidai che porta avanti in contemporanea con il Next Dimension.



MYTH NEWS

MYTH DISTRIBUITI AL SAINT SEIYA DOCKS



Come capitato al Complete Works of Saint Seiya, anche al Saint Seiya Docks di Hong Kong sono stati distribuiti dei myth in edizione limitata messi in vendita solo all'interno della mostra. Dopo Aiolos OCE EX e Aphrodite OCE EX è stata la volta di due cavalieri di bronzo ovvero Seiya V2 Gold EX e Ikki V2 Gold EX, anche per questi due nuovi myth il costo sarà molto alto considerata rarità. Ma al Saint Seiya Docks sono stati distribuiti nuovamente sia il myth di Aiolos OCE EX che quello di Aphrodite OCE EX, insieme a loro anche altri gadget come dei piccoli totem delle



armature e dei ciondoli con i Pandora Box delle dodici armature d'oro.

NUOVE USCITE



In questa estate sono state annunciate anche altre uscite che riguardano sia l'universo dei Myth Cloth che quello dei DD Panoramation, ma andiamo con ordine. Settembre è il mese dedicato all'uscita di Aiolos God Ex che arriverà a fine mese, lo seguirà ad Ottobre l'uscita di Aiolos in formato DD Panoramation.

Adesso passiamo alle novità perché per Novembre è stata annunciata l'uscita di Aldebaran del Toro con armatura divina, continuando la serie dei personaggi di Soul of Gold e sarà accompagnato dall'uscita della nuova linea Saint Seiya Daizenshu che uscirà, per il momento, con Seiya Sagitter, Aiolia e Shaka. Dicembre è di nuovo il mese

dei DD Panoramation con una nuova uscita combinata, ovvero Shiryu il Dragone e DeathMask di Cancer. Tutte queste novità mentre si avvicina il Tamashii Nations 2016, la fiera punto di riferimento per i collezionisti di tutto il mondo, e vedremo che sorprese ci riserverà.



RECENSIONI MYTH CLOTH AIOLIA DI LEO EX

SCATOLA



La scatola è rivestita dalla solita copertura illustrativa a quattro facciate, sulla facciata principale figura un'immagine in posa statica di Aiolia con l'elmo nella mano sinistra, nell'angolo sinistro è posizionato il logo Tamashii Nations e al suo opposto il logo Saint Seiya, posto in basso al centro c'è il logo Myth Cloth EX ed infine nell'angolo in basso a destra il logo Bandai. Ruotando in senso orario la scatola vediamo un'immagine del cavaliere in piena pagina intento a lanciare il "Lithing Plasma" con numerosi fasci di luce che riempiono la facciata. Ruotando ancora, nella terza facciata troviamo il riepilogo del contenuto della scatola e quindi troviamo prima un'immagine statica di Aiolia con indosso l'elmo, di fianco quattro immagini diverse che riproducono le quattro opzioni di volto, in basso è raffigurato prima il totem del Leone poi due immagini del cavaliere, la prima in una posa azione mentre sta per attaccare, ed una seconda raffigurante la posa da lui usata per l'Athena Exclamation. Girando nuovamente la scatola, sull'ultima facciata troviamo raffigurato il totem del Leone ed in basso la scritta "Leo Cloth". Il gold box del myth presenta sulla sua facciata principale il simbolo

del Leone presente sullo scrigno dell'armatura, il suo interno presenta tre blister e la bustina per le istruzioni. Il primo blister è dedicato al personaggio e ai pezzi dell'armatura che vanno montati principalmente sugli arti, il secondo blister contiene i restanti pezzi dell'armatura tra cui l'elmo e lo scheletro del totem, mentre nel terzo e ultimo blister troviamo gli extra tra cui il mantello e le diverse opzioni di mani e volto.



MODELLINO



Il totem del myth del Leone sembra essere molto verosimile alla versione animata che siamo abituati a vedere, l'animale è in posa su tutte e quattro le zampe rendendo già di per se il totem molto stabile. Il montaggio richiede l'ausilio delle istruzioni principalmente per il montaggio dei pezzi del busto del leone, mentre per gli altri risulta molto intuitivo infatti le zampe posteriori sono formate dai pezzi degli arti inferiori, i bracciali e i copribicipiti formano le zampe anteriori, i pezzi del busto e i coprispalle formano il corpo dell'animale, il cinturino è la criniera del leone e il diadema completa il volto dell'animale. Vorrei specificare che il diadema dedicato al totem è diverso da quello del personaggio poiché il totem richiedeva di un diadema molto più grande.

Il personaggio con indosso l'armatura sembra molto ben fatto anche se da l'impressione che abbia un qualcosa di meno rispetto ai myth usciti in seguito. L'armatura ha una tonalità oro che sembra davvero azzeccata poiché non risulta né troppo chiara e né troppo scura, i suoi fregi sono invece di una tonalità più scura tendente all'arancione. L'armatura aderisce in modo uniforme al corpo del cavaliere senza snaturare la figura, l'unico difetto, e questo è un po' diffuso sui myth EX dei cavalieri d'oro, è nel gonnellino che risulta sempre un po' troppo largo. Il montaggio è stato

semplice ed intuitivo con tutti i pezzi che vanno ad incastrarsi alla perfezione eccezion fatta per il gonnellino che si tiene con un semplice gancetto che, se non ben incastrato, col tempo può far scivolare via il gonnellino quindi tocca stare attenti nel montaggio del gonnellino. Il myth di Aiolia può riprodurre diverse pose e in tutte le pose il cavaliere sembra mantenere un'ottima stabilità. Dal punto di vista degli extra troviamo interessante l'inclusione del volto dagli occhi rossi, ovvero quando il cavaliere era sotto l'influsso di Arles, e la doppia pettorina, una più grande e una più piccola, in dotazione ma lasciano un po' a desiderare le opzioni mani che a mio avviso sono un po' poche.

COMMENTO

In conclusione il myth di Aiolia è un bel myth considerando che è stato tra le prime uscite, ma paragonandolo agli altri myth non si può nascondere che abbia un qualcosa in meno rispetto agli altri. Anche il totem, che è sì bello, non lascia senza parole convincendomi poco a differenza di quelli di altri myth che sono usciti, la nota lieta è la dotazione extra anche se la dotazione delle mani è un po' risicata. In definitiva il myth è bello ma non stupisce.



VOTI

TOTEM.....	8,5
ACCESSORI.....	8,5
POSE.....	9,5
PERSONAGGIO.....	8
STABILITÀ.....	8,5
QUALITÀ/PREZZO.....	8,5
 TOTALE.....	 8,60

SAINT QUIZ

20 DOMANDE SUI CAVALIERI DELLO ZODIACO

- 1) Quanti Generali di Nettuno rimangono in vita dopo aver sconfitto il dio?
- 2) Quando ritrova Sirio ritrova la vista per la prima volta?
- 3) Come morì Luxor?
- 4) Come si chiama la seguace di Artemide a capo delle Guardiane Lunari?
- 5) Cosa permette a Ioria di poter trasformare l'armatura del Leone in armatura divina?
- 6) Come fu uccisa la casata dei Luxor?
- 7) Come si chiama il cavaliere di Artemide che affronta Andromeda nel quinto film?
- 8) Quante sono le prigioni infernali?
- 9) Chi uccide Rasgado del Toro in Lost Canvas?
- 10) Come si chiama la sorella di Sho?
- 11) Quante volte Seiya indossa l'armatura di Sagitter nella serie tv?
- 12) Quante coppie di fratelli sono apparse nella serie classica?
- 13) Come si chiama il principe di Blue Grad?
- 14) Chi è il dio primordiale del Mare apparso in Episode G?
- 15) Quante armature ha indossato Tokisada in Omega?
- 16) Quanti cavalieri d'argento vengono riportati in vita da Ade?
- 17) Qual'è il segreto di Dragone Nero nel manga?
- 18) Per mano di chi muore Fish nel film "La Leggenda del Grande Tempio?"
- 19) Chi è Miko Hasegawa?
- 20) Quante volte viene riportato in vita Gemini?



L'IRA DEL DRAGONE



Mentre va avanti la battaglia alla quarta casa tra Cancer e Sirio, ai Cinque Picchi intanto Fiore di Luna continua la sua preghiera per il giovane cavaliere, essa viene percepita sia da Cancer che da Sirio, a cui infonde nuovo coraggio spronandolo a tornare da chi lo ha aiutato a diventare cavaliere. Il cavaliere del Dragone infatti ricorda tutte le volte in cui Fiore di Luna gli è stata affianco nei lunghi anni dell'addestramento e durante la sua convalescenza per la cecità, dandogli la forza di continuare a lottare, mentre contemporaneamente la fanciulla prega per Sirio chiedendo al Signore di perdonarlo se, per orgoglio, non si è mai rivolto a Lui. Sulle scale che vanno alla quinta casa Pegasus percepisce l'improvvisa debolezza del cosmo di Sirio e vorrebbe tornare indietro, quando ricorda le parole di Sirio che lo esortava ad avanzare per raggiungere il loro scopo, ovvero salvare Atena. L'eroe, tenendo fede alla promessa fatta, avanza verso la quinta casa ricordando il suo scontro con Ioria avuto a Nuova Luxor. Alla quarta casa frattanto, Cancer decide di raggiungere Sirio in Ade per impedirgli di tornare una seconda volta nel mondo dei vivi, e così si teletrasporta alle spalle dell'eroe e lo colpisce. Sirio cerca di reagire ma si sente come abbandonato e non riesce a trovare la forza per sconfiggere Cancer. Il cavaliere d'oro al contrario, essendo in un luogo a lui congeniale, colpisce duramente l'avversario fino a prenderlo per i capelli e, sollevandosi con lui in aria, giunge vicinissimo alla Bocca di Ade. Lascia-



to precipitare Sirio sulle rocce, Cancer lo solleva ancora una volta con entrambe le braccia e si appresta a precipitarlo nella voragine. A fermarlo però giunge di nuovo l'accorata preghiera di Fiore di Luna, così forte da paralizzarlo. La preghiera impedisce a Cancer di gettare Sirio nella Bocca di Ade e allora il cavaliere d'oro usa i suoi poteri telepatici e, individuata la fanciulla ai Cinque Picchi, la solleva in aria e la precipita nella cascata. Cancer se la ride per quanto fatto e scatena le

ire di Sirio, furioso come mai prima, il Dragone inizia ad espandere il suo cosmo ed all'improvviso la mano con cui Cancer lo sorreggeva inizia a bruciare. Lasciato cadere Sirio, Cancer indietreggia sorpreso della forza scatenata da Sirio, così un colpo potentissimo lo raggiunge, atterrandolo. Terrorizzato, Cancer guarda il cavaliere che ha di fronte, completamente diverso da quello visto finora. Sirio è furioso, pronto a scatenare la sua ira contro il cavaliere del Cancro, senza pietà, lo stesso cavaliere d'oro non riesce ancora a capire come sia stato possibile che la sua forza sia aumentata a tal punto visto che poco prima era in fin di vita, sul punto di essere sconfitto. Sirio attacca Cancer colpendolo con delle scariche rapidissime di pugni, l'avversario non può nulla per fermare tale foga. Mentre lo colpisce, Sirio accusa Cancer di aver calpestato l'amore di una fanciulla che come unica colpa ha pregato per lui, lo accusa di aver ucciso indifesi, bambini, calpestando l'amore e la misericordia che dovrebbero essere nell'animo dei Cavalieri d'Oro.



UNA DUPLICE VITTORIA



Travolto dai colpi, Cancer crolla al suolo e Sirio scaglia il Drago nascente con tutte le sue forze, Cancer però conosce questa tecnica e, rialzatosi, riesce a bloccare il colpo con la mano. Sirio, la cui ira si sta lentamente placando, scaglia altri colpi, ma Cancer, protetto dall'armatura d'oro, li ferma tutti. Per quanto forti siano i colpi di Sirio non riescono a superare la difesa di un'armatura d'oro. Cancer poi colpisce il suo avversario facendolo cadere nella Bocca di Ade, ma fortunatamente, l'eroe riesce ad aggrapparsi al bordo roccioso con le mani, ma il cavaliere d'oro inizia a calpestarle per fargli lasciare la presa. Ben presto, la mano destra cede, ma quando Cancer sta per colpire anche la sinistra, Sirio colpisce la gamba del nemico ma il colpo non supera la difesa dell'armatura e per Sirio sembra la fine quando le anime dannate circondano Cancer, bloccandolo.

Le anime dei defunti vogliono vendicarsi di colui che le ha destinate a quella fine orrenda, ma Cancer si libera facilmente di loro e ridendo le precipita nella Bocca di Ade. Sirio non riesce a capire come è possibile che un uomo crudele come Cancer possa essere diventato cavaliere d'oro, ma al cavaliere appare l'immagine di Lady Isabel, che



gli dice che Cancer ha seguito per sua scelta la via del male e non appartiene più ad Atena. Rincuorato dalle parole della dea, Sirio riesce a rialzarsi e va a colpire la gamba destra di Cancer, un attimo prima dell'impatto, lo schiniere dell'armatura di Cancer si stacca, ed il colpo va a segno. Cancer urla per il dolore non capendo come sia stato possibile che lo schiniere si sia staccato, forte del vantaggio, Sirio sferra un secondo pugno diretto al braccio sinistro di Cancer, ed anche stavolta il bracciale d'oro si stacca, permettendo al colpo di raggiungere il nemico. Cancer si chiede perché l'armatura d'oro lo stia abbandonando, Sirio risponde che questa è la volontà dell'armatura del Cancro, poi spiega che anche le armature hanno una loro volontà ed una loro anima, imbevuta di Atena e della giustizia. L'armatura di Cancer ha riconosciuto la malvagità dell'animo del Cavaliere d'Oro ed ha deciso di abbandonarlo. A riprova delle parole di Sirio, l'armatura di

Cancer si stacca totalmente dal cavaliere, lasciandolo senza difese, Sirio ora si trova in vantaggio sull'avversario, ma per rispetto alle regole della cavalleria, si priva a sua volta dell'armatura del Dragone battendosi alla pari. Ridendo per la scelta del suo nemico, Cancer prepara gli "Strati di Spirito", affermando che il cosmo di un cavaliere d'oro è superiore a quello di un cavaliere di bronzo, ma Sirio gli risponde che il cosmo non dipende dalla gerarchia così il Dragone espande il suo osmo per raggiungere il settimo senso. Cancer vede apparire cinque draghi alle spalle di Sirio e spaventato scaglia il suo colpo, ma Dragone, giunto al punto massimo, lancia il "Drago Nascente" contro l'avversario, colpendolo in pieno e precipitandolo nella Bocca di Ade. Subito dopo l'eroe sviene e la sua anima lascia la valle della morte. Andromeda frattanto ha finalmente

raggiunto la quarta casa, al suo interno trova il corpo esanime di Sirio, il suo cuore non batte più finché il fuoco fatuo dell'anima del Dragone fa ritorno nel suo corpo. Nello svegliarsi, Sirio pronuncia il nome di Fiore di Luna, convinto di averla persa per sempre, ma dai Cinque Picchi giunge la voce dell'anziano maestro che informa il suo allievo che la ragazza è salva

grazie a lui, la fanciulla infatti giace svenuta ma viva ai piedi del maestro. Sirio ringrazia con tutto il cuore l'anziano insegnante. Sirio ben presto si rende conto che l'eroe ha recuperato la vista. Di questa scoperta è sorpreso lo stesso Sirio, che non se ne era reso conto nella gioia del momento. Il maestro spiega che, come Pegasus alla seconda casa, Sirio ha sfiorato il settimo senso, ed in quel momento l'acqua della vita ha fatto il suo benefico effetto. La guarigione comunque è opera anche di Pegasus, che ha rischiato la vita per procurarsi l'acqua, e delle amoroze cure di Fiore di Luna. Sirio promette eterna gratitudine ai due amici e si appresta a lasciare la casa con Andromeda, quando nota che le facce delle anime dannate sono scomparse dalle mura della quarta casa, in cui ora albergano Atena e la giustizia. Preoccupati per Crystal, i due cavalieri corrono verso la quinta casa mentre il fuoco di Cancer si spegne.



SORPRESA ALLA QUINTA CASA



Pegasus giunge alla quinta casa e si trova davanti a Ioria del Leone, felice di rivocerlo dopo il loro scontro a Luxor ed il giuramento di fedeltà ad Atena del cavaliere d'oro, ma quando l'eroe chiede notizie di Tisifone, per tutta risposta Ioria dichiara di volerlo uccidere, e subito dopo lancia un attacco potente e velocissimo che atterra l'avversario. Pegasus è sbalordito dal comportamento di Ioria poiché aveva riconosciuto Lady Isabel come Atena e il giuramento fatto dal cavaliere era sincero, ma d'altra parte anche quest'ultimo attacco è



stato reale. Ioria poi scaglia un secondo colpo, stavolta diretto ad una colonna, dietro la quale sono nascosti due soldati, inviati lì a controllare che il cavaliere d'oro uccidesse i nemici, spaventati dalla forza di Ioria, i due fuggono lasciando soli Pegasus e Ioria. Pegasus crede che fosse stato per la loro presenza la causa del colpo ricevuto ma quando si rialza ancora un nuovo, fortissimo, colpo lo raggiunge, scagliandolo alla parete. Pegasus inizia a sanguinare e si rende conto che senza l'armatura d'oro non può vedere i colpi lanciati da Ioria con il "Sacro Leo" scagliato alla velocità della luce. Nei pressi delle Dodici Case intanto, una figura mascherata si introduce nella zona del grande tempio e sconfigge rapidamente alcuni soldati posti di guardia, uno di loro, nel cadere, le porta via il mantello mostrando il suo avversario, Castalia. La sacerdotessa si era recata a Nuova Luxor ed aveva parlato con Nemes in un ospedale della città, da Nemes aveva saputo della missione dei cavalieri alle Dodici Case. Vinti i soldati, Castalia corre verso le dodici case, mentre, allo stesso tempo, Pegasus continua a subire gli attacchi velocissimi di Ioria e venendo più volte scaraventato al suolo. Pegasus non vuole arrendersi, ma riconosce che la vigoria di Ioria è grande e colpi portati dal cavaliere del Leone sono sempre più forti e raggiungono il giovane eroe. Contemporaneamente, Castalia sta correndo lungo il

ciglio di una montagna quando le si para davanti Danes, un soldato enorme conosciuto come "il gigante di Atena", costui aveva una buona tecnica ed una forza

mostruosa ma non gli fu mai data l'investitura a cavaliere per la sua eccessiva violenza. Danes vuole uccidere Castalia poiché sulla testa della sacerdotessa pende una taglia e chi l'ucciderà diventerà cavaliere, e ciò permetterebbe a Danes di divertirsi ad uccidere le persone. Castalia cerca di passare ed attacca il nemico, che però le ferma facilmente il pugno e, grazie alla sua stazza

enorme, la getta a terra come fosse un ramoscello. Ridendo, Danes dice a Castalia che Pegasus in questo momento sta affrontando Ioria, le parole dell'uomo lasciano stupefatta la maestra dell'eroe. La sacerdotessa infatti ricorda che Ioria aveva sempre avuto simpatia per Pegasus, sin dai tempi dell'addestramento. Castalia ricorda bene un episodio tra i due, un giorno infatti Pegasus aveva lasciato il campo d'addestramento in lacrime poiché gli era stato detto che, non essendo greco, non avrebbe mai potuto avere l'armatura e quindi l'investitura a cavaliere, in quell'occasione fu Ioria che, prendendo l'esempio di Castalia che non è greca, lo convinse a restare. Spronata da questa notizia, Castalia tenta nuovamente di abbattere Danes, che però riesce a bloccarla in una stretta mortale. Alla quinta casa, Pegasus decide di contrattaccare ed inizia ad espandere il suo cosmo mentre, contemporaneamente, Castalia, nel tentativo di liberarsi, trascina Danes con sé nel precipizio a fianco alla montagna. Nel cadere, Castalia urla il nome di Pegasus ed il suo cosmo si unisce a quello dell'allievo, che così attacca Ioria. Grazie all'unione dei due cosmi ed al settimo senso, a cui è nuovamente vicino, Pegasus vede ed evita i colpi di Ioria, per poi colpirlo con un calcio.

IL RITORNO DI MINOSSE

LIBERARE ATENA

La Sacra Armatura del Sagittario giunge sul campo di battaglia ponendosi in difesa dei cavalieri e lasciando sorpreso Minosse che non si spiega come possa essere arrivata sul campo di battaglia. Pegasus, che è ancora in fondo al dirupo, sente che la l'armatura di Micene lo sta chiamando, così il suo cosmo entra in risonanza con quello dell'armatura dandogli la forza di scalare il dirupo e ritrovarsi di nuovo di fronte a Minosse. Quando Pegasus è faccia a faccia con l'avversario le sacre vestigia del Sagittario si scompongono per andarsi a disporre sul cavaliere, deciso a riprendere lo scontro con

una nuova forza. Nonostante senta che il cosmo del suo avversario sia più potente, Minosse non sembra affatto preoccupato e così scaglia nuovamente il "Pugno del Minotauro" ma questa volta Pegasus, che ha raggiunto il settimo senso, evita il colpo e replica scagliando il suo fulmine alla velocità della luce. I colpi in-

vestono Minosse che viene sbalzato via contro la scalinata ai piedi dell'altare dov'è prigioniera Atena.

"Dove ha trovato tanta forza? Era sul punto di morire, com'è possibile?" sono le domande che riecheggiano nella mente di Minosse.

Intanto Pegasus si fionda dinnanzi all'altare in cui è imprigionata Atena

« Lady Isabel! Adesso la libererò, non si preoccupi!-

Afferma il giovane eroe mentre la dea è sempre più debole e prova a rompere i sigilli con i suoi pugni, ma senza riuscirci. Intanto Minosse si rialza e si pone alle spalle di Pegasus:

« Mai dare le spalle ad un nemico!- rivolgendosi a Pegasus che viene preso di peso e scagliato via da Minosse « Non ti permetterò di liberare Atena, almeno finché non sarà morta.-



Sentendo queste parole Pegasus si scaglia contro Minosse nuovamente con il "Fulmine di Pegasus" ma questa volta Minosse non si lascia sorprendere e blocca il pugno del suo avversario che, nonostante tutto, tenta di spingere contro Minosse finché quest'ultimo non lo rigetta via come fosse una mosca.

« Non ti rendi conto che ogni

minuto che passa io divento sempre più forte? Divento sempre più pari ad un Dio! E tu non puoi fermarmi cavaliere!- afferma Minosse con aria di superiorità.

I due sfidanti sono uno di fronte all'altro, Minosse concentra il suo cosmo e scaglia delle potenti

sfere energetiche contro Pegasus, l'eroe riesce a schivarle per poi replicare agli attacchi con il Fulmine di Pegasus riuscendo solo ad annullare l'effetto delle sfere di energia di Minosse.

« Devo riuscire a recargli dei danni, per farlo devo riuscire a convogliare i miei colpi in un punto solo, altrimenti se si disperdono non riuscirò nemmeno a scalfirlo. »

Si dice l'eroe tra se prima di prepararsi a lanciare nuovamente il "Fulmine di Pegasus". Minosse si prepara a riceverlo. Ma i colpi portati si convogliano tutti in uno e colpiscono in pieno Minosse alla bocca dello stomaco che se ne sta per un attimo sulle ginocchia. Pegasus è convinto di esser riuscito a ferire il nemico, che se ne sta ancora accovacciato dinnanzi a lui, poi, sorridendo, Minosse si rialza lasciando sorpreso Pegasus.

« Credevi che questo colpo insulso potesse mettermi in difficoltà? Questo per me era al pari di una carezza. »

Osserva Minosse sbeffeggiando Pegasus, che, nonostante non sia riuscito a ferire Minosse, si scaglia ancora contro l'avversario. Minosse replica nuovamente lanciando sfere di energia contro Pegasus. l'eroe riesce ad evitarle fin quando non si avvicina troppo a Minosse che lo colpisce con il "Pugno del Minotauro". Il colpo, non portato alla massima potenza, centra in pieno Pegasus, che nonostante la potenza del colpo sembra non aver riportato grossi danni.

Pegasus si rende conto che per battere Minosse deve iniziare col liberare Atena in modo che il potere del suo avversario non possa più aumentare. Così decide di scagliarsi nuovamente contro Minosse, che contrattacca ancora con delle sfere di energia, Pegasus, dopo averne evitate alcune non riesce ad evitarle tutte e così viene colpito. Alle sue spalle i suoi compagni provano a rialzarsi per aiutare l'amico in difficoltà e, con dei movimen-

ti veloci, i quattro cavalieri circondano Minosse. Sirio scaglia contro Minosse il "Colpo dei Centro Draghi Nascenti", Crystal con il "Sacro Acquarius", Andromeda con la "Nebulosa di Andromeda" ed infine Phoenix le "Ali della Fenice", i colpi portati dai quattro cavalieri alla massima potenza colpiscono in pieno Minosse che è costretto ad abbandonare gli attacchi portati a Pegasus per difendersi.

« Pegasus! Questo è il momento!- afferma Sirio « Libera Atena!- »

« Coraggio Pegasus, abbiamo poco tempo!- continua Andromeda. »

Infatti i quattro cavalieri concentrano i loro poteri per tenere impegnato Minosse e permettere a Pegasus di liberare Lady Isabel. Minosse prova a impedirlo perché il processo di divinizzazione è quasi terminato, ma Pegasus, visto lo sforzo dei suoi compagni, raggiunge Atena e prova nuovamente a rompere il sigillo che la tiene legata all'altare e che le sta succhiando via la vita. Minosse, ormai stufo, cerca di liberarsi dalla gabbia in cui è stato intrappolato e così il suo cosmo divino provoca una violenta onda d'urto che scaglia i quattro cavalieri di Atena contro le rovine del suo tempio, mentre Pegasus decide di utilizzare la freccia d'oro per rompere il sigillo. Ma nuovamente Minosse si porta dietro le sue spalle e lo allontana. Una volta faccia a faccia, Pegasus incocca nuovamente la freccia d'oro mentre Minosse scaglia il suo pugno, ma prima che riesca a colpire Pegasus, quest'ultimo è già riuscito a scagliare la freccia che si ferma al centro del sigillo mandandolo in frantumi e liberando Atena. Nel vedere Lady Isabel libera, Minosse si rende conto che la sua ambizione di diventare una divinità va in fumo nonostante abbia assorbito molti poteri da Atena, che intanto è al suolo dinnanzi all'altare molto indebolita, e così carico di rabbia si appresta ad attaccare i cavalieri.

SAINTSENA



MEGLIO
REGNARE
ALL'INFERNO
CHE SERVIRE
IN RETE

VIGNETTE



